

Ai Segretari provinciali del Partito Nazionale Fascista 1923

~~(12.)~~

~~(12.)~~

(3)

Recanati 3 aprile 1923

Ai Segretari provinciali del Partito nazionale fascista
delle Marche

Dalle giornate della rivoluzione di ottobre: il Fascismo marchigiano, e si può dire che ciò avviene in tutta Italia, soffre del male sottile degli ultimi arrivati.

Di quelli che sentirono vibrare nell'intimo l'anima fascista solo dopo l'ultima giornata, quando la vittoria spaziava gloriosa nel bel cielo d'Italia.

Anima fascista pertinacemente nascosta e riservata quando posta nel gioco erano morte, privazioni e sacrificio dei propri beni, gioiosa e spavalda di romano impulso, quando scomparse le truci visioni, si profilavano all'orizzonte onori e prebende.

Vilissima gente più spregevole ancora dei socialcomunisti che, sia pure presentando la schiena, hanno almeno corso il rischio della vita.

E' tempo di liberarsene.

Il corpo gagliardo del Fascismo non soffre d'esser deturpato da simili piaghe rognose.

Avesse almeno questa gente compresa la propria posizione, mantenendo un contegno riservato e corretto.

No ! al contrario sono corsi all'assalto delle cariche nell'intento, ormai evidente, di asservire i Fasci alle vecchie miserabili camorre dei politicanti.

I fascisti devono mantenersi piccola minoranza audace, spregiudicata, combattiva, che precede il popolo itamiano e lo guida sulle strade della sua terza grandezza.

Essi costituiscono i quadri della Nazione.

Qualità non quantità, pochi ma buoni, il Fascismo marchigiano ha dimostrato, con le sue gloriose azioni la verità di questi assiomi.

Nè le rivoluzioni si fanno per valorizzare uomini e metodi contro i quali si è combattuto.

Per guarire il male ordino la cancellazione di tutte le iscrizioni avvenute dopo il 30 ottobre incluso.

I Fasci costituiti dopo tale data sospenderanno ogni attività fascista e saranno sottoposti ad una rigorosa revisione che tenga conto delle ragioni

per cui la costituzione non si potè fare prima e delle origini politiche e della condotta tenuta nel passato dagli iscritti.

In questa opera di epurazione è impegnato l'onore dei Segretari provinciali e dei Segretari dei Fasci.

Il Segretario regionale
fto Silvio Gai

104
Ai Segretari Provinciali
M. P. M. F. M. M. M. M.

Recanati 3 Aprile 1923

Dalle giornate della rivoluzione di Ottobre il fascismo marchigiano (e si può affermare che ciò avviene in tutta Italia) soffre del male sottile degli ultimi arrivati.

Di quelli che sentirono vibrare nell'intimo l'anima fascista solo dopo l'ultima giornata, quando la vittoria spaziava gloriosa nel bel cielo italico.

Anima fascista pertinacemente nascosta e riservata quando posta nel giuoco erano morte, privazioni e sacrificio dei propri beni, gioiosa e spavalda di romano impulso, quando scomparsero le truci visioni, si profilavano all'orizzonte onori e prebende.

Vilissima gente più spregevole ancora dei socialcomunisti che, sia pure presentando la schiena, hanno almeno corso rischio della vita.

E' tempo di liberarsene.

Il corpo gagliardo del fascismo non soffre di essere deturpato da simili piaghe rognose.

Nè le rivoluzioni si fanno per valorizzare i metodi e gli uomini contro cui si è combattuto.

Avesse almeno questa gente compresa la propria posizione, mantenendo un contegno di corretto riserbo!

No! al contrario sono corsi all'assalto delle cariche, nello intento ormai evidente di asservire i fasci alle vecchie miserabili camorre di politicanti.

I fascisti devono mantenersi piccola minoranza audace, spregiudicata, combattiva, che precede il popolo italiano e lo guida sulle strade della sua terza grandezza.

Essi costituiscono i quadri della Nazione.--

Qualità e non quantità; pochi ma buoni; il fascismo marchigiano ha dimostrato con le sue gloriose azioni la verità di questi as-
sioni.

Per guarire il male Ordino la cancellazione di tutte le iscri-
zioni avvenute nei vecchi fasci dopo il 30 Ottobre 1922 incluso.

I fasci costituiti dopo tale data sospenderanno ogni attività
fascista e saranno sottoposti ad una rigorosa revisione che tenga
conto delle ragioni per cui la costituzione non si poté fare prima,
delle origini politiche e della condotta tenuta nel passato dagli
iscritti.

In questa opera di epurazione è impegnato l'onore dei Segretari
provinciali e dei Segretari dei fasci.-

Il Segretario regionale
Alberto Gu-

A S. E? Benito Mussolini - per fortuna d'Italia Presidente del Consiglio dei Ministri-

Presidente

Gli impiegati e gli operai della Società marchigiana di elettricità di Recanati e della Società Picena di elettricità di Fermo hanno l'orgoglio di aver compiuto sempre il proprio dovere verso la Patria e verso le industrie dalle quali traggono i mezzi di vita.

Ma scioperarono, mai si abbandonarono ad inconsulte agitazioni, invece nel momento più triste della vita nazionale quando si occupavano le fabbriche e sembrò che le industrie dovessero perire, essi investirono i loro risparmi nel capitale della Società, acquistando con questo gesto di suprema fiducia il diritto di collaborare alla gestione.

E allora questa collaborazione assidua e affettuosa, ha permesso lo svolgersi di vasti programmi di lavoro per il raggiungimento di risultati non altrimenti operabili in tempi così difficili.

Oggi nella gioia della Vittoria a cui sentono di aver contribuito, essi vogliono essere i primi a versare un primo obolo per la restaurazione dell'erario, e lo presentano a Voi fieri e consapevoli.

Gli impiegati e gli operai della Società marchigiana di
Elettricità di Recanati e Società picena di elettricità
di Fermo

Roma 30 novembre 1922

Cari amici e compagni

Il vostro gesto assume in questo momento a significato di simbolo. Essa è la consecrazione nobilissima di quel profondo rivolgimento della coscienza nazionale ed operaia provocata dal Fascismo. La vostra offerta è un grande atto di fede. Se il vostro sacrificio fosse imitato da milioni di italiani, il problema che ci angustia si avvierebbe a soluzione, e l'Italia darebbe ai popoli di tutto il mondo uno spettacolo sublime di civismo nazionale.

Abbatevi il mio plauso entusiastico ed il mio saluto fraterno.

MUSSOLINI